

## IDEE DI SCORTA

## Studiare molto e impegnarsi per prepararsi alle sfide del futuro: ne sono convinti i giovani americani. Tutto il contrario di quanto si registra da noi

di **Salvatore Carrubba**

La generazione dei post-Millennials (spesso indecifrabile per noi baby-boomers) sarà la più istruita nella storia della società americana; e quella nella quale più basse saranno discriminazioni e diseguaglianze formative. Lo evidenzia un'indagine condotta dal Pew Research Center, che ha anticipato un'altra tendenza interessante emersa in occasione delle recenti elezioni di mid-term, ossia l'accresciuta partecipazione elettorale dei giovani

americani, che potrebbe rappresentare una seria minaccia alla rielezione del presidente Donald Trump. Un altro segnale interessante viene da un'indagine per TD Ameritrade, secondo la quale quasi la metà dei giovani americani è convinta che diventerà miliardaria. Sorge spontanea l'impressione che, dinanzi al futuro, i giovani americani siano meno ansiosi (e ansiogeni) dei loro genitori, travolti dal crollo delle certezze nelle quali erano cresciuti. E che facciano istintivamente quello che tutti raccoman-

dano: studiare, studiare, studiare; e poi continuare, continuare, continuare a studiare per restare attrezzati ad affrontare le sfide del cambiamento. Tutto il contrario di quello che si sta facendo in Italia, dove i giovani studiano poco e malvolentieri, illusi da cattivi maestri che la soluzione debba venire sempre e solo dallo Stato, sotto forma di sussidi e posti pubblici, per conquistare i quali studiare e impegnarsi (anche politicamente) non serve.

